

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI PIACENZA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 16 del 30/05/2014

PREVISIONI DEL TEMPO

Ancora condizioni di variabilità con cielo poco nuvoloso al mattino e locale aumento della nuvolosità nel pomeriggio, soprattutto sui rilievi. In generale prevarranno comunque condizioni di tempo soleggiato. Possibile peggioramento dalla giornata di giovedì. Le temperature saranno in progressivo aumento.

Periodo dal 20 al 29 maggio

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	10,8	14,8	22,3	60	3,6	1
Val Trebbia	11,7	16,7	22,4	61	7,8	1
Val Tidone	11,8	16,6	22,9	59	2	1
Val d'Arda	11,8	16,9	23,1	77	15	1
Pianura centrale	11,6	17,1	23,3	62	9,4	3

Legenda

TMAX Temperatura Massima Media MED Temperatura Media

TMIN Temperatura Minima Media MED Umidità Media

PTOT Pioggia Totale GG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

Indicazione in sintesi e link con sito ARPA

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc) (<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc>)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99 E DA CONSIDERARSI CONSIGLIO TECNICO PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE (DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA DM N° 150/2012).

Ricordiamo che lo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari sottostanno alla seguente norma:

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'anno 2013 ma esclusi nel 2014. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 – 31 GENNAIO 2014 LE PRECIPITAZIONI SONO DA RITENERSI MOLTO AL DI SOPRA DEI 250 MM (comprese fra i 500 ed i 600 mm).

COLTURE ERBACEE

AGLIO fase fenologica : INIZIO INGROSSAMENTO BULBO

Aspetti Agronomici: prosegue regolarmente l'accrescimento e lo sviluppo vegetativo.

Difesa: Ruggine: per il controllo della ruggine (*P. porri*) riscontrata in diversi appezzamenti mantenere la difesa alternando i principi attivi impiegabili: Tebuconazolo (vari) o Pyraclostrobin+Boscalid (Signum) o Azoxystrobin (Ortiva). Attenzione al tempo di carenza del formulato impiegato.

BARBABIETOLA fase fenologica INGROSSAMENTO FITTONE

Aspetti agronomici: regolare lo sviluppo delle piantine di bietole; non segnalate anomalie di sviluppo. In generale le coltivazioni non manifestano sintomi da stress idrico; tuttavia in assenza di precipitazione significative procedere al primo intervento irriguo apportando volumi di 25- 30 mm di acqua.

CIPOLLA fase fenologica 4-5 FOGLIE

Aspetti Agronomici: generalmente regolare l'investimento colturale. Procedere ad interventi irrigui.

Diserbo: In caso di emergenza di nuove plantule di infestanti a foglia larga intervenire con formulati a base di loxynil (Cipotril, Iotril) o Piridate (Lentagran). Per il controllo delle graminacee intervenire con Ciclossidim, Propaquizafop, Quisalofop-etile isomeroD, Quisalofop-p-etile.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI fase fenologica MATURAZIONE LATTEA

Aspetti Agronomici Alcuni campi del territorio provinciale presentano aree con piante e spighe disseccate a seguito di mal del piede causato da funghi del colletto il cui sviluppo è stato favorito dal permanere di eccesso idrico nel periodo invernale ed inizi primavera. Tale avversità non viene controllata dai trattamenti fungicidi indicati per le malattie aeree rappresentate da oidio, ruggini, fusariosi della spiga.

POMODORO DA INDUSTRIA

Aspetti agronomici: volgono al termine le operazioni di trapianto. La superficie trapiantata è compresa fra l' 85 ed il 90% del totale programmato.

Generalmente buono lo stato vegetativo della coltura. In alcuni appezzamenti sono stati rilevati seccumi fogliari soprattutto alla base della pianta generalmente dovuti a fisiopatie collegate agli abbassamenti termici ed eventi piovosi registrati di inizio maggio. Esami di laboratorio hanno escluso la presenza di malattie fungine.

Difesa: le attuali condizioni meteorologiche caratterizzate da scarse e sporadiche precipitazioni ed elevata ventosità mantengono molto basso il rischio di possibili infezioni fungine. Limitatamente alle coltivazioni a trapianto precoce e molto sviluppate, nel caso previsione di eventi piovosi prolungati può risultare utile un intervento preventivo a carattere cautelativo con formulati endoterapici in miscela con rameici in funzione anti batterica.

Fitofagi: Segnalati isolati attacchi di nottua terricola. Per tale parassita si consiglia di monitorare gli appezzamenti e rivolgersi al proprio tecnico per valutare l'intervento in caso di superamento della soglia.

Diserbo: Monitorare gli appezzamenti ed intervenire in **post trapianto** con presenza di infestanti di mono e dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo con miscele di Metribuzin (vari) 300-400 g/ha dosaggio riferito a formulati al 35% + Rinsulfuron (Executiv) 40-50 gr/ha.

In caso di infestazioni di sole graminacee intervenire con prodotti specifici a base di Ciclossidim, Cletodim, Propaquizafop, Quizalofop-etile isomeroD, Quizalofop-p-etile.

MAIS: fase fenologica 6-8 FOGLIE

Aspetti agronomici: I campi seminati a fine marzo presentano una regolare investimento di piantine che si trovano nello stadio di 8-10 foglie vere mentre i campi seminati nell'ultimo periodo sono in fase di accrescimento.

Concimazione - Azoto: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio. Si ammette in pre-semina una distribuzione inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superare i 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita in uno o più interventi in copertura entro la fase di inizio levata.

Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha si dovranno obbligatoriamente effettuare 2 distinti e frazionati apporti ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle aree preferenziali a prevalente tutela idrologica e quelle "vulnerabili" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno proveniente da effluenti zootecnici.

Fosforo e potassio: dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

Diserbo: Buona l'efficacia dei prodotti applicati in pre-emergenza.

In **post-emergenza a partire dalla seconda foglia**, per problemi di graminacee NICOSULFURON/vari al 4% lt/ha 0,8-1,2 o RIMSULFURON+NICOSULFURON+DICAMBA/Principal mais Kg/ha 0,35-0,400, nel caso si preveda di effettuare due interventi utilizzare le dosi più basse, o NICOSULFURON+MESOTRIONE/Elumis lt/ha 1,5-2 o TEMBOTRIONE+ ISOXADIFEN ETIL/Laudis lt/ha 2 (attivo su graminacee e dicotiledoni) o FORAMSULFURON/Equip lt/ha 2-2,7. In presenza di dicotiledoni utilizzare SULCOTRIONE/Mikado lt/ha 1 o MESOTRIONE/Callisto lt/ha 0,60-0,75 o PROSULFURON/Peak Kg/ha 0,025 o TRITOSULFURON+ DICAMBA/Algedi a 0,15-0,20 o DICAMBA/vari al 21% lt/ha 0,8-1 o FLUROXIPIR/vari al 17% lt/ha 0,4-0,5 o FLORASULAM+FLUROXIPIR/Starane Gold lt/ha 0,85. Per problemi di Cirsium intervenire con CLOPIRALID al 75%-vari kg/ha 0,13. Nota: con infestazioni miste è possibile utilizzare miscele dei prodotti sopracitati. Per Equiseto è possibile utilizzare MCPA al 25%/vari lt/ha 0,25-0,45 da eseguirsi al massimo sul 10% della superficie maidicola aziendale.

SOIA: fase fenologica PRIME FOGLIE

Aspetti agronomici: La coltura presenta nella generalità dei casi un ottimale investimento ed accrescimento.

Concimazione - Azoto: Non sono ammesse concimazioni azotate. Non sono ammesse distribuzioni in pre-semina, eventuali applicazioni in copertura sono consigliate solo se non si è verificato l'attecchimento del rizobio; in questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha. E' ammesso l'impiego di concimi organo minerali, contenenti basse quantità di azoto, qualora si usino per apportare fosforo e/o potassio fino a un apporto massimo di 30 kg/ha di azoto.

Fosforo e potassio:dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali con questi elementi.

Diserbo: In post-emergenza dalla prima foglia trilobata in presenza di infestanti dicotiledoni intervenire con BENTAZONE al 87%/vari kg/ha 1-1,5 o IMAZAMOX al 3,7%/vari lt/ha 0,75-1 (consigliato per trattamenti precoci entro la prima foglia trilobata) o TIFENSULFURON/Harmony 50 SX kg/ha 0,007-0,010. Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati, è consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi ripetendo l'intervento se necessario. Con infestazioni di GRAMINACEE intervenire con: CICLOSSIDIM /Stratos Ultra lt/ha 2-3 o FENOXAPROP-p-ETILE/vari lt/ha 1-1,5 o CLETODIM/Select lt/ha 0,6 o PROPAQUIZAFOP/Agil lt/ha 1,2 o QUIZALOFOP-ETILE/vari lt/ha 1-1,5. Nota: i Graminici si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante.

COLTURE ARBOREE

CILIEGIO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

Difesa: Monilia: dalla fase di invaiatura intervenire con BACILLUS SUBTILIS o TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PYRACLOATROBIN + BOSCALID o FLUDIOXINIL + CIPRODINIL o FENEXAMIDE.

Mosca: intervenire dalla fase di invaiatura con: ACETAMIPRID o THIAMETOXAM o ETOFENPROX o FOSMET.

Drosophila suzukii: si consiglia, nelle aziende a rischio e solo sulle varietà in fase di maturazione, di intervenire nei confronti della mosca con prodotti attivi anche nei confronti di *D. suzukii*, come FOSMET o SPINOSAD o SPINETORAM.

MELO fase fenologica FUTTO NOCE

Difesa: Ticchiolatura: Si consiglia di proseguire la difesa solo se in presenza di infezioni primarie e di conseguenza a rischio di infezioni secondarie, mantenendo la vegetazione protetta con prodotti di copertura.

Carpocapsa: Solo dove è stata superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, intervenire a 7-8 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi quali: VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE.

Afide lanigero: in presenza del 10% di organi infestati è possibile intervenire con SPYROTETRAMAT.

Butteratura: sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO eseguendo 5-6 interventi distanziati di 10-15 giorni.

PERO fase fenologica FRUTTO NOCE

Difesa: Ticchiolatura: Si consiglia di proseguire la difesa solo se in presenza di infezioni primarie e di conseguenza a rischio di infezioni secondarie, mantenendo la vegetazione protetta con prodotti di copertura.

Maculatura bruna: intervenire in caso di pioggia sulle varietà e nei frutteti solitamente colpiti con prodotti specifici: BOSCALID o FLUAZINAM o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o TRIFLOXYSTROBIN o CIPRODINIL+FLUDIOXINIL ,o TEBUCONAZOLO o FOSETIL AL o CAPTANO o THIRAM o ZIRAM.

Carpocapsa: presenza larve. Solo dove è stata superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, intervenire a 7-8 giorni dal superamento della soglia con prodotti larvicidi quali: VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE.

Psilla: dai rilievi si evidenzia una modesta presenza di neanidi e uova di Psylla. In caso di forti infestazioni intervenire con OLIO BIANCO ESTIVO o effettuare lavaggi da eseguirsi preferibilmente al mattino presto e in giornate soleggiate.

ALBICOCCO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

Difesa: Monilia: con condizioni climatiche favorevoli e bagnature prolungate intervenire con: BACILLUS SUBTILIS o TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o CIPROCONAZOLO o FLUDIOXINIL+CYPRODINIL o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o FENEXAMID o PROPICONAZOLO.

PESCO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Cydia molesta: presenza del 2° volo. Solo al superamento della soglia di 10 catture per trappola per settimana intervenire con: METOXIFENOZIDE o CLORANTRANILIPROLE o TRIFLUMURON o dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia, con larvicidi, quali: BACILLUS THURINGIENSIS KURSTAKI o SPINOSAD o EMAMECTINA o INDOXACARB o THIACTOPRID o ETOFENPROX.

Oidio: in presenza di sintomi intervenire con ZOLFO.

VITE fase fenologica: FIORITURA

Aspetti agronomici: Generalmente buono l'aspetto vegetativo delle varietà nelle diverse vallate.

Difesa: Peronospora: i sintomi rinvenuti nella scorsa settimana sono rimasti limitati a pochi appezzamenti con sintomi sia sulle foglie che su alcuni grappolini. Le condizioni climatiche sfavorevoli allo sviluppo della malattia hanno bloccato la diffusione epidemica della stessa fatto salvo le aree interessate da eventi piovosi.

Considerando la fase fenologica particolarmente suscettibile alla malattia si consiglia di mantenere la copertura della vegetazione intervallando i prodotti endoterapici (sistemici o citotropici) applicati in miscela con prodotti di copertura (rameici o ditiocarbammati).

Oidio: Rischio medio - alto. Rilevati i primi sintomi su foglia in appezzamenti non trattati. Aggiungere ZOLFO PB/Vari o QUINOXIFEN/vari o SPIROXAMINA/vari o METRAFENONE/ Vivando o MEPTYLDINOCAP/Karathane Star o TRIAZOLICI.

Tignoletta: al termine il volo della prima generazione ; rinvenute lievi presenze larvali. Si sconsigliano interventi specifici contro le larve di prima generazione.

CASTAGNO fase fenologica: da sviluppo fogliare a prefioritura (molto variabile per altitudine).

Difesa: Vespa cinese del castagno (Dryocosmus kuriphilus): il Consorzio Fitosanitario P.le di Piacenza sta svolgendo dal 2008 (anno in cui il cinipide galligeno ha fatto la sua comparsa in Emilia-Romagna) un monitoraggio del territorio specifico per questo parassita. L'obiettivo a cui si è lavorato in questi anni è stato quello di favorire meccanismi biologici di controllo della vespa cinese, in primo luogo attraverso l'introduzione nei castagneti del suo naturale antagonista, l'insetto Torymus sinensis coprendo gradualmente e in funzione della disponibilità di materiale i boschi di castagno presenti sul

territorio provinciale. Sono stati interessati da rilascio i seguenti siti: Gropparello (loc. Gelati), Pecorara (loc. Lazzarello), Coli (loc. Magrini e loc. Faraneto), Ottone (loc. Barchi-Reneizu e loc. Barchi-Crösci), Cerignale (loc. Casale), Ferriere (loc. Cattaragna-Lomumortu e loc. Cattaragna-Pian delle Caselle, loc. Castagnola sopra Chiesa, loc. Castagnola-sotto paese, loc. Cassimoreno), Travo (loc. Monte Bogo).

Si raccomanda nei siti di rilascio di non potare e di non bruciare nulla fino a metà novembre. Successivamente è possibile fare delle potature ma non bruciare nulla lasciando i residui nel bosco anche le foglie cadute. I residui di potatura e le foglie secche possono essere eliminati dopo 16-18 mesi dal taglio.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE: Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

MELO – PERO fase fenologica FRUTTO NOCE

Colpo di fuoco: In presenza di fioriture secondarie, rischio infettivo presente.

Asportare le fioriture secondarie. Eliminare al più presto eventuali sintomi riscontrati dovuti alle infezioni del batterio, provvedendo a bruciare i residui al di fuori dell'impianto. Effettuare trattamenti preventivi in previsione di pioggia con Sali di Rame.

Ticchiolatura: si consiglia di mantenere la copertura in previsione di pioggia e bagnature prolungate sia su pero che su melo. Intervenire preventivamente con Sali di Rame, eventualmente in miscela a Zolfo, oppure con Polisolfuro di Calcio o Sali di Rame o Zolfo (Thiopron) entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Oidio (melo): intervenire con prodotti a base di Zolfo. Prestare attenzione alla fitotossicità per le alte dosi.

Maculatura bruna (pero): Rischio infettivo presente per le piogge previste per il fine settimana. Si consiglia di intervenire in previsione di precipitazione con Sali di Rame a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Carpocapsa: Il volo è in fase calante. L'attività di deposizione delle uova è al termine e sono presenti le larve. Mantenere la copertura sulle larve con Virus della Granulosi da effettuare in combinazione alla confusione/disorientamento sessuale.

Psilla: In presenza dell'avversità, intervenire sulle neanidi con lavaggi con prodotti autorizzati quali Sapone molle di Potassio (es. Flipper, Ciopper) od Olio di Paraffina sulle uova. Distanziare gli interventi fra Olio di Paraffina e Zolfo o Polisolfuro di Calcio per evitare fitotossicità.

Cocciniglia di San José: verificare se in corso la migrazione delle neanidi di prima generazione ed, in condizioni di elevata infestazione, intervenire con Olio di Paraffina.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Oidio: in caso di assenza dell'avversità, sospendere i trattamenti. In caso di presenza accertata, intervenire con Zolfo.

Batteriosi: in previsione di piogge e lunghe bagnature intervenire preventivamente con Poltiglia Bordolese (Selecta disperss). Attenersi accuratamente alle dosi ed ai volumi di irrorazione riportati da etichetta.

Afidi: in presenza dell'avversità, intervenire con lavaggi con prodotti autorizzati quali Sapone Molle di Potassio (es. Flipper, Ciopper), da preferire all'impiego di Piretro in caso vi sia presenza di insetti utili. Il Piretro può essere utilizzato eventualmente in miscela ad Olio di Paraffina. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra Olio di Paraffina e Polisolfuro di Calcio.

Cidia molesta: E' iniziato il secondo volo e la deposizione delle uova.

Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire impiegando *Bacillus thuringiensis* o Spinosad (max 3 interventi/anno).

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

ALBICOCCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

Oidio: intervenire con zolfo.

Anarsia: se non installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire dopo 10-11 giorni dal superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane impiegando *Bacillus thuringiensis* o Spinosad (max 3 interventi/anno).

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

SUSINO fase fenologica: cino-giapponese e europeo INGROSSAMENTO FRUTTI

Batteriosi: in previsione di piogge e lunghe bagnature intervenire preventivamente con Poltiglia Bordolese (Selecta disperss). Attenersi accuratamente alle dosi ed ai volumi di irrorazione da etichetta.

Cidia funebrana: Sono presenti nei frutti la quasi totalità delle larve di prima generazione. L'inizio del volo è atteso nelle zone più calde a partire dalla prossima settimana. Solitamente non si eseguono interventi in questa fase.

Afidi: in caso di presenza intervenire preferibilmente con lavaggi con prodotti autorizzati quali Sapone Molle di Potassio (es. Flipper, Ciopper).

Forficule: in caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

CILIEGIO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI-MATURAZIONE

Monilia: in condizioni favorevoli intervenire dalla fase di invaiatura con Zolfo o *Bacillus subtilis*. Si ricorda comunque che i prodotti presentano scarsa efficacia contro l'avversità.

Afide nero: in presenza di infestazione intervenire con Piretro, eventualmente in miscela ad Olio Minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

Mosca: prosegue il volo con catture contenute. Approvate dal Ministero della Salute le variazioni sull'etichetta del prodotto fitosanitario Spintor Fly e Tracer Fly. E' stata autorizzata l'estensione di impiego sulla coltura ciliegio per il controllo dell'avversità *Ragoletis cerasi* per un periodo di 120 giorni, decorrenti dal 19/05/2014 al 16/09/2014 per i prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva Spinosad e denominati Spintor Fly e Tracer Fly (max 5 tratt./anno); dopo tale data il prodotto potrà continuare ad essere utilizzato secondo gli altri usi indicati da etichetta. Efficaci anche le reti antigrandine tipo zanzariera (maglia mm 1,6x1,6) che avvolgono la chioma delle piante con una legatura al tronco, hanno effetti collaterali positivi per la difesa dalla grandine e per attacchi di uccelli sui frutti. Efficaci anche le reti antigrandine tipo zanzariera (maglia mm 1.6x1,6) che avvolgono la chioma delle piante con una legatura al tronco, hanno effetti collaterali positivi per la difesa dalla grandine e per attacchi di uccelli sui frutti.

Drosophila suzukii: Si ricorda che gli interventi effettuati con Spinosad (max 3 interventi/anno) per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

Il monitoraggio può essere effettuato mediante trappole costituite da una bottiglia di plastica da 1 litro se possibile colorata di rosso con 6 fori da 5 mm sul terzo superiore, innescate con attrattivo alimentare costituito da una miscela di aceto di mele (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Le bottiglie (con il tappo chiuso) sono da collocare ad altezza uomo in zone ombreggiate della pianta, preferibilmente in porzioni dell'apezzamento adiacenti a corsi d'acqua, laghetti, bosco. Ogni settimana occorre controllare il contenuto della trappola e sostituire l'attrattivo (causa perdita di efficacia dell'attrattivo). L'adulto misura circa tre millimetri di lunghezza, ha due macchie nere sul bordo posteriore delle ali, mentre la femmina mostra, nella parte terminale dell'addome, un robusto e marcato ovopositore.

VITE fase fenologica **BOTTONI FIORALI SEPARATI**

Oidio: gli interventi sono da eseguire con modalità preventive, con prodotti a base di Zolfo o Bicarbonato di Potassio (Karma 85, Armicarb 85).

Peronospora: intervenire preventivamente in caso di pioggia con Sali di Rame, oppure entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Tignoletta: Sono presenti le larve della prima generazione mentre è in calo il volo degli adulti. Non si eseguono solitamente interventi in questa fase.

POMODORO fase fenologica **TRAPIANTO MEDI**

Peronospora: sulle colture che presentano vegetazione recettiva, in previsione di precipitazione intervenire con Sali di Rame.

Batteriosi: eseguire trattamenti preventivi con Sali di Rame.

Fertilizzazione: apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Impianto: preferire il trapianto alla semina, sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

Scelta varietale: orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Per il pomodoro da industria, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico nell'area ovest della regione, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono Fokker, Genius, Heinz 3402, Leader, Littano, Perfectpeel, Ruphus e Terranova. I risultati della sperimentazione varietale a Parma. Consultare anche le liste varietali per l'agricoltura biologica per pomodoro da industria (vedi Agricoltura, n. 6, giugno 2007).

BOLLETTINO IRRIGAZIONE A CURA DEL C.E.R.

Elaborazione del 27/05/2014

- **Fragola** In caso di precipitazioni inferiori ai 25 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.5
- **Melone** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.8
- **Cocomero** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.9
- **Aglio** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.1
- **Cipolla** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.2
- **Patata** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 2.9
- **Pomodoro** In caso di precipitazioni inferiori ai 25 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.2
- **Bietola da seme** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3
- **Fagiolino** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3
- Arboree** – In caso di precipitazioni inferiori ai 30 mm irrigare restituendo i seguenti volumi giornalieri.

COLTURA	INTERFILARE		NOTE
	INERBITO	LAVORATO	
POMACEE	4.2	3.1	
ALBICOCCO-SUSINO	3.5	2.5	
CILIEGIO	4.1	2.5	
PESCO	3.5	2.5	
VITE	-	-	
ACTINIDIA	4.4	3.8	

Nei **vigneti** e negli **arboreti** è possibile effettuare un intervento di soccorso negli impianti giovani.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 25 mm su susino con interfilare inerbito determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (25/2.5)

Il livello del PO all'Impianto Scazziota, situato a Monticelli d'Ongina è di 41 metri slm.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

NUOVA DEROGA TERRITORIALE

In data 21 maggio 2014 è stata emessa una deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego fino al 16 settembre per la difesa del ciliegio dalla Drosophila suzukii di Dimetoato e per l'impiego di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly), per la difesa del ciliegio dalla mosca (Rhagoletis cerasi)

Per consultare le norme tecniche attualmente in vigore consultare il sito di Ermes – agricoltura alla sezione “disciplinari in vigore”.

APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2014

Con la Determina n. 3037 del 10/03/2014 del Responsabile Servizio Produzioni vegetali è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata. I testi integrali delle singole colture sono scaricabili dal sito Ermes Agricoltura.

SPOSTAMENTO ALVEARI 2014

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio Erwinia amylovora (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come “zona protetta” per Erwinia a. potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determina n. 2405 del 26/02/2014 del Servizio fitosanitario regionale. Per saperne di più sulle aree soggette a prescrizione e per la documentazione necessaria collegarsi al sito Ermes agricoltura.

Redazione e diffusione a cura del **Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza**

In collaborazione con : **Provincia di Piacenza e organizzazioni di produttori e industrie agroalimentari.**



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”